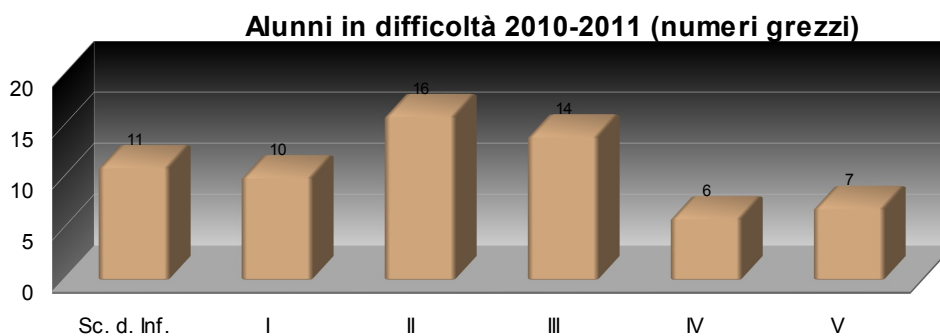




Commissione per il monitoraggio e la prevenzione della difficoltà scolastica
1° Circolo di Senago - A. S. 2010/2011

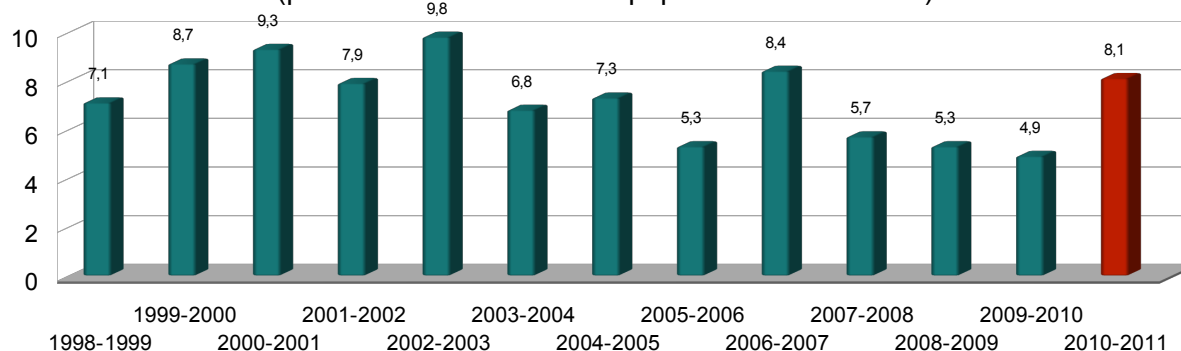
RAPPORTO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ 2010-2011

Alunni in difficoltà: riepilogo								
	Scuola d. Infanzia	Scuola Primaria					Totale	Percent. sul totale
	4/5 anni	I	II	III	IV	V		
Popolazione scolastica	190	123	114	114	122	127	790	
Parziali per grado di scuola	190	600						
Alunni in difficoltà	11	10	16	14	6	7	64	8,1%
		53						
Percentuali sui parziali	5,7%	8,8%						
Percentuali sui parziali classe per classe	-	8,1%	14%	12,2%	4,9%	5,5%		
Alunni in difficoltà: maschi	9	6	8	10	3	6	42	5,3%
Alunne in difficoltà: femmine	2	4	8	4	3	1	22	2,8%



Il maggior numero di alunni in difficoltà quest'anno si trova in classe seconda; lo scorso anno, il maggior numero di alunni in difficoltà si trovava in classe prima.

Storico alunni in difficoltà nel 1° Circolo di Senago (percentuali sul totale della popolazione scolastica)



Dopo quattro anni di continua decrescita della difficoltà scolastica, il fenomeno fa registrare un picco preoccupante, balzando dal 4,9% all'8,1%. Sarà necessario che il Collegio si interroghi sulle possibili cause di questo dato.

Lo scopo di questo report non è dare le risposte, ma porre domande per stimolare il confronto e la riflessione. Per questo si propongono qui diverse ipotesi di spiegazione.

La prima è legata al momento particolarmente difficile che sta attraversando la scuola italiana in generale e quella senaghesa in particolare. I continui tagli agli organici ed ai finanziamenti alle scuole, la fine del tempo pieno, il peggioramento complessivo delle condizioni di insegnamento e la secondarizzazione della scuola primaria stanno generando una sofferenza che potrebbe essersi tradotta nell'innalzamento del numero degli alunni in difficoltà.

Un'altra ipotesi è legata al turn over docente: la presenza di un significativo numero di insegnanti new entry potrebbe essere stata determinante nel mutare, per così dire, la "taratura" dello strumento di rilevazione.

Si può infine fare un'ulteriore ipotesi "fisiologica": non è pensabile che il numero degli alunni in difficoltà scenda sempre e quindi, come d'altra parte mostra il dato diacronico, l'andamento prevedibile è oscillatorio; terminata così una fase discensionale, ne inizia una ascensionale.

Altre ipotesi sono, naturalmente, possibili.

Alunni in difficoltà: storico % sulla popolazione del Grado e dell'interclasse								
	Scuola d. Infanzia	Scuola Primaria						Totale sul Circolo
		I	II	III	IV	V	% sulla Sc. Primaria	
Anno scolastico 1998/1999	0,9%	9,8%	3,4%	12,5%	15,7%	7,4%	9,4%	7,1%
Anno scolastico 1999/2000	7,6%	2,8%	9,2%	7,9%	10,5%	16,2%	9,2%	8,7%
Anno scolastico 2000/2001	2,8%	17,3%	4,8%	8,8%	4,4%	20,8%	11,1%	9,3%
Anno scolastico 2001/2002	4,8%	4,5%	17,7%	4,7%	11,6%	5,4%	8,6%	7,9%
Anno scolastico 2002/2003	6,4%	5,4%	11,2%	17,5%	10,2%	9,9%	10,6%	9,8%
Anno scolastico 2003/2004	3,3%	4,1%	2,6%	10,3%	15,7%	7,2%	7,8%	6,8%
Anno scolastico 2004/2005	5,8%	6,8%	4,3%	4,5%	9,7%	14,4%	7,8%	7,3%
Anno scolastico 2005/2006	2,9%	6,1%	10%	3,1%	4,4%	6,4%	6,1%	5,3%
Anno scolastico 2006/2007	3,0%	11,6%	5,1%	7,3%	5,1%	6,3%	7,4%	8,4%
Anno scolastico 2007/2008	5,8%	4,0%	8,5%	4,1%	8,7%	2,0%	5,7%	5,7%
Anno scolastico 2008/2009	3,4%	5,4%	6,7%	6,9%	2,0%	7,8%	5,9%	5,3%
Anno scolastico 2009/2010	4,0%	10,8%	9,0%	3,4%	1,5%	2,0%	5,7%	4,9%
Anno scolastico 2010/2011	5,7%	8,1%	14%	12,2%	4,9%	5,5%	8,8%	8,1%

La percentuale per la scuola primaria rappresenta l'incidenza AID sul numero di alunni frequentanti l'interclasse di riferimento. Osservando le celle dello stesso colore si può seguire (in diagonale) l'andamento di uno stesso gruppo di interclasse. Le colonne non colorate vanno lette scendendo lungo la verticale cronologica e rappresentano i dati aggregati per grado di scuola; l'ultima colonna riporta invece i dati complessivi del Circolo.

Tutti i dati di quest'a.s. segnano un incremento netto rispetto all'anno precedente. Oltre a ciò, osservando i dati con questo tipo di aggregazione, si possono fare considerazioni simili a quelle già fatte negli anni passati.

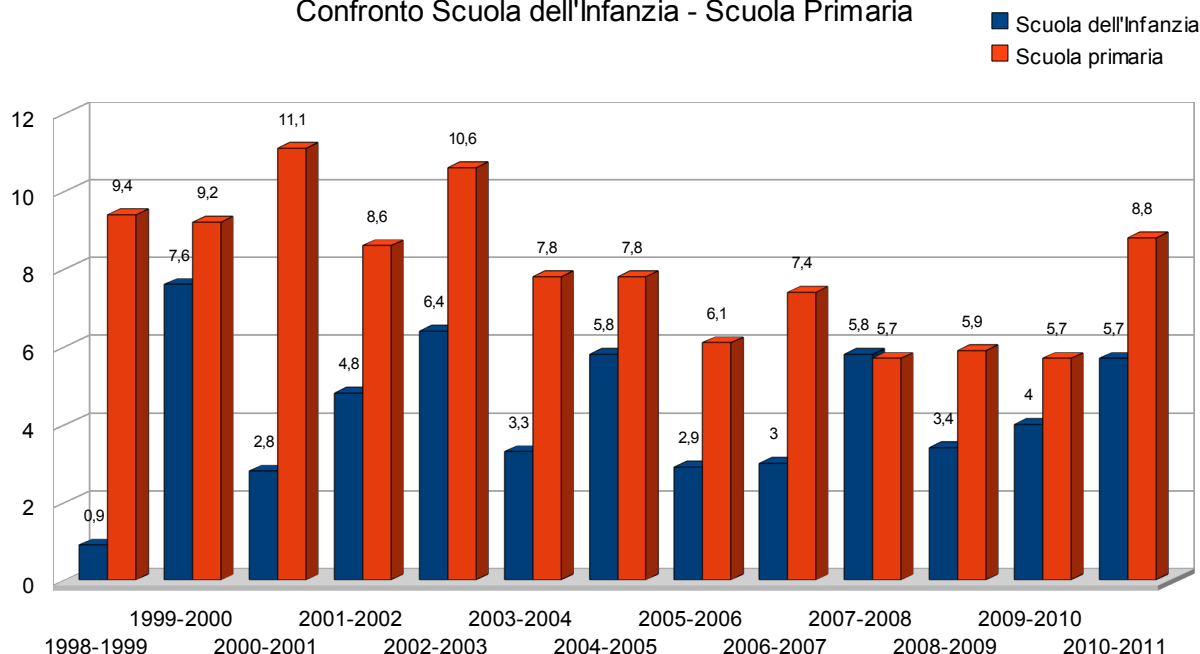
Nel corso degli anni, l'interclasse di scuola primaria più in difficoltà cambia in continuazione; anche l'incidenza sulla scuola dell'infanzia è oscillante. Anche osservando i dati delle colonne in verticale è evidente una mancanza di regolarità.

Si può dedurre che la difficoltà non dipende dalla classe frequentata, altrimenti troveremmo una prevalenza ricorrente in una certa classe.

Nell'istogramma che segue vengono confrontate in serie storica le percentuali dell'incidenza del fenomeno nella scuola dell'infanzia (AID sulla popolazione della scuola dell'infanzia) con quelle relative all'incidenza del fenomeno nella primaria (AID sulla popolazione della scuola primaria).

Serie storica 1998/2010 delle percentuali parziali

Confronto Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

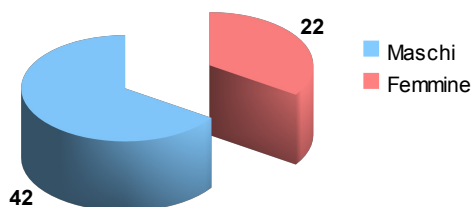


Solo una volta (a.s. 2007-2008) la percentuale parziale della Scuola dell'Infanzia ha superato quella della Scuola Primaria. Oggi il dato conferma quello dello scorso a.s.: la percentuale parziale della Scuola Primaria è superiore a quella dell'altro Grado di scuola del nostro Circolo.

La scuola dell'infanzia, con il 5,7% riferito alla sua popolazione scolastica, fa registrare un incremento della percentuale AID che è comunque più contenuto di quello della primaria che fa registrare un incremento dal 5,7% all'8,8%.

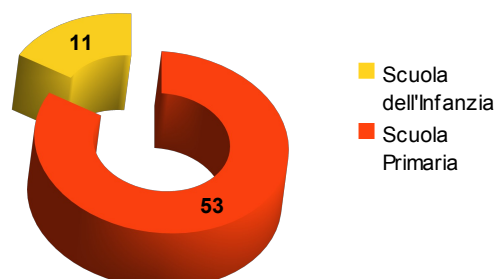
Alunni in difficoltà 2010-2011

Confronto tra generi



Alunni in difficoltà 2010-2011

Confronto tra Gradi di scuola



I grafici di confronto tra generi e gradi di scuola, elaborati sulla base dei numeri grezzi, confermano risultati già emersi in passato: gli alunni in difficoltà sono prevalentemente maschi che frequentano la scuola primaria. Femmine ed alunni della scuola dell'infanzia sono una minoranza.

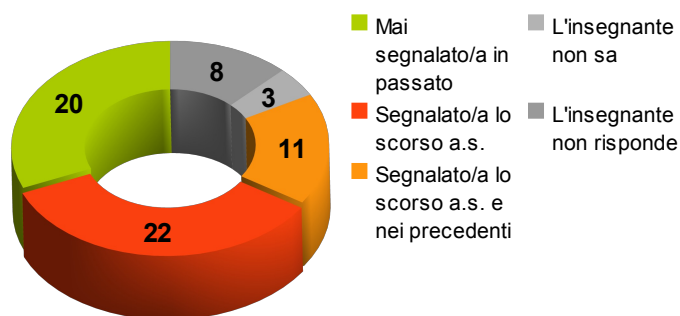
Difficoltà rilevate in passato								
	Scuola d. Infanzia	Scuola Primaria					Totale	Percentuali sul totale alunni in diff.
	4/5 anni	I	II	III	IV	V		
L'alunno/a non era già stato/a segnalato/a in passato.	7	-	4	5	1	3	20	31%
L'alunno/a era già stato/a segnalato/a lo scorso A.S.	4	2	11	5	-	-	22	34%
L'alunno/a era già stato/a segnalato/a lo scorso A.S. e nei precedenti.	-	-	-	3	4	4	11	17%
Il dato non è noto all'insegnante.	-	1	1	-	1		3	5%
L'insegnante non risponde.	-	7	-	1	-	-	8	13%

Se sommiamo tra loro il numero di chi era stato segnalato lo scorso anno e quello di chi era stato segnalato sia lo scorso anno che i precedenti, otteniamo una maggioranza assoluta (51%) di alunni che “trascinano” la loro difficoltà nel tempo.

Ma l'effetto “trascinamento” della difficoltà non è stabile: lo scorso anno una forte maggioranza non era mai stato segnalato. Negli anni precedenti sono stati registrati dati sempre oscillanti.

Il grafico che segue si riferisce ai numeri grezzi.

Difficoltà rilevate in passato

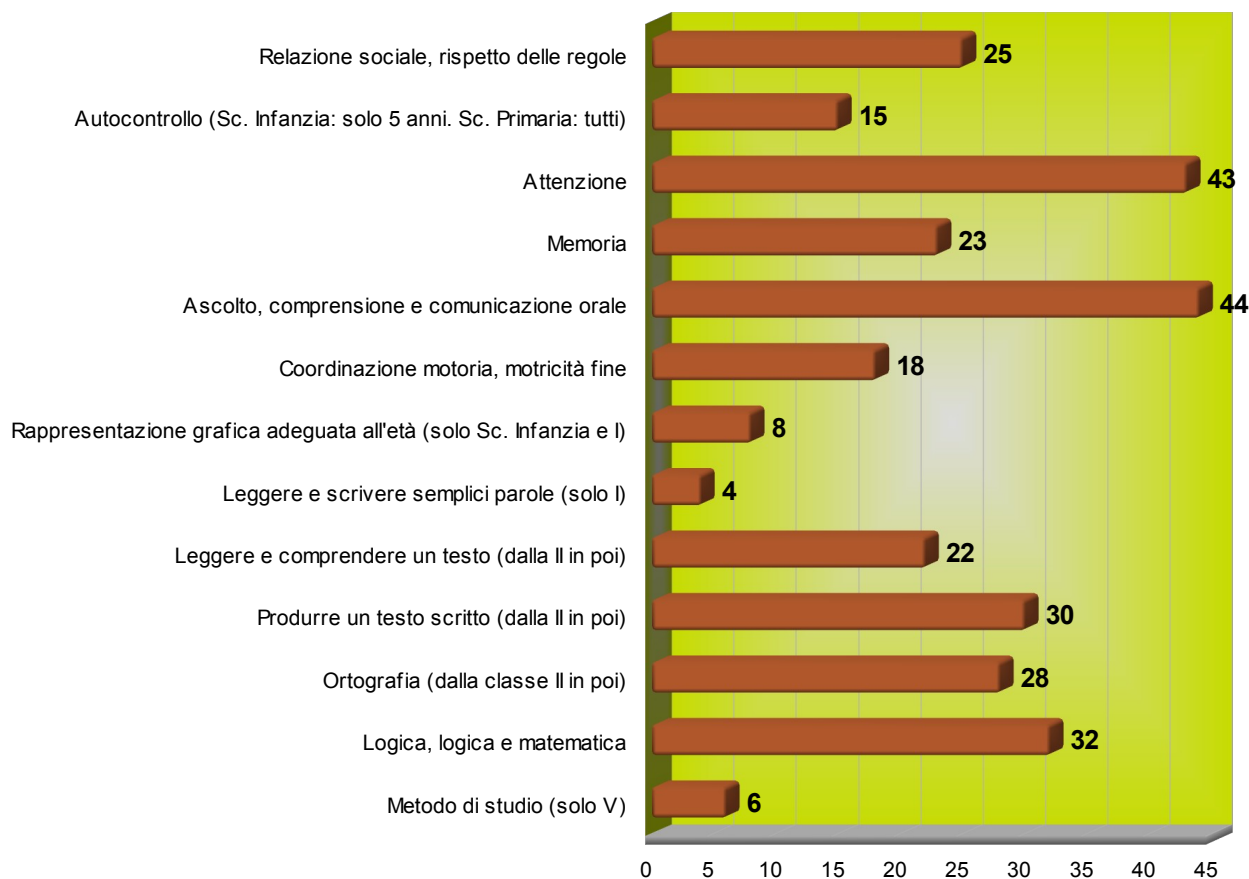


Campi di difficoltà								
	Scuola d. Infanzia	Scuola Primaria					Totale	Percent. sul totale alunni in difficoltà
	4/5 anni	I	II	III	IV	V		
Relazione sociale, rispetto delle regole	5	3	8	6	1	2	25	39%
Autocontrollo (Scuola d. Infanzia: solo alunni di cinque anni. Scuola Primaria: tutti)	3	1	7	3	-	1	15	23%
Attenzione	7	6	13	10	3	4	43	67%
Memoria	1	5	7	5	2	3	23	35%
Ascolto, comprensione e comunicazione orale	10	7	6	11	5	5	44	68%
Coordinazione motoria e motricità fine	3	3	8	1	3	-	18	28%
Rappresentazione grafica adeguata all'età (solo Scuola dell'Infanzia e classe prima della Primaria)	3	3	1	1	-	-	8	12%
Leggere e scrivere semplici parole (solo classe prima della Scuola Primaria)	-	4	-	-	-	-	4	6%
Leggere e comprendere un testo (solo Scuola Primaria, dalla classe seconda in poi)	-	1	7	8	3	3	22	34%
Produrre testi scritti (solo Scuola Primaria, dalla classe seconda in poi)	-	-	9	12	4	5	30	46%
Ortografia (solo Scuola Primaria, dalla classe seconda in poi)	-	-	12	8	3	5	28	43%
Logica (Scuola d. Infanzia); Logica e matematica (Scuola Primaria)	2	6	9	6	5	4	32	50%
Metodo di studio (solo classe quinta della Scuola Primaria)	-	-	-	-	-	6	6	9%

Nella tabella sono stati evidenziati i tre campi che hanno fatto registrare maggiori ricorrenze: ascolto, attenzione, logica (lo scorso anno erano, nell'ordine: attenzione, ascolto, relazione sociale). Si conferma l'assoluta predominanza, stabile nel tempo, delle difficoltà di ascolto e attenzione. La somma delle percentuali non è 100 perché, tranne che in tre casi, tutti gli alunni sono in difficoltà in più campi.

Campi di difficoltà rilevati

a.s. 2010-2011



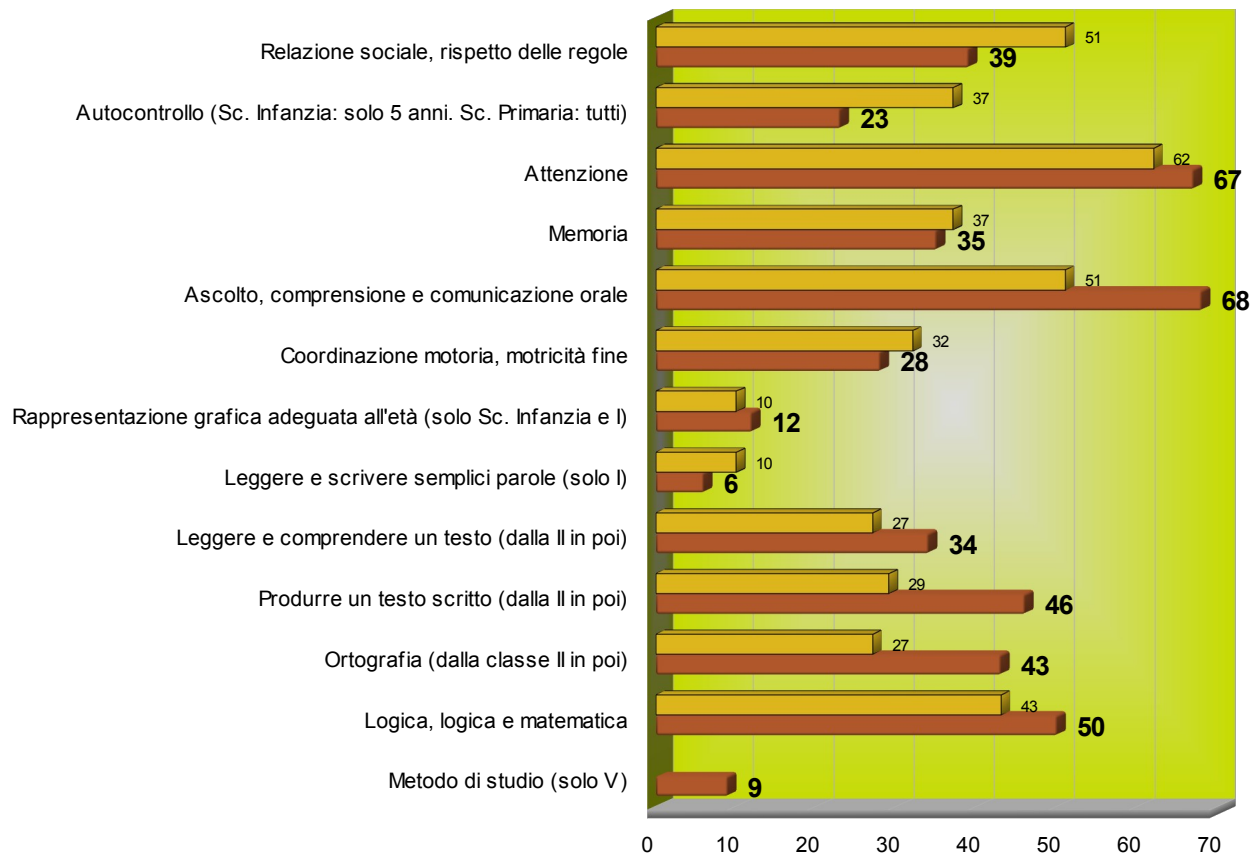
L'istogramma rappresenta graficamente la colonna "Totale" della tabella precedente.

In questo report è stata fatta la scelta di evidenziare come significativi i campi di difficoltà che si collocano ai primi tre posti. Ovviamente è una scelta arbitraria, dettata dalla necessità di selezionare, di creare un focus solo su una parte, presumibilmente più importante o urgente, del problema.

E' evidente la prevalenza delle difficoltà di attenzione e di ascolto su tutte le altre. Seguono le difficoltà logiche e matematiche e quelle a produrre un testo scritto. I primi due campi sono riferiti a tutto il nostro Istituto; l'ultimo, alle classi dalla seconda in poi. 30 casi di difficoltà su 43 AID (tante sono le segnalazioni nelle classi II, III, IV e V) sono molti, quasi il 70%.

"Compensa" l'esclusione delle classi prime il campo di difficoltà "leggere e scrivere semplici parole": ma i casi sono 4, su di un gruppo di 10 AID delle classi I. Percentualmente, è un dato meno significativo rispetto a quello delle altre classi. Nella scuola dell'infanzia, ovviamente, non c'è un dato corrispondente. "Rappresentazione grafica adeguata" fa registrare tre casi nella SdI (su 11). Infine, "Metodo di studio", che riporta 6 casi, compare per la prima volta ed è riferito alla sola classe V, i cui AID sono 7. Cioè è una difficoltà che coinvolge quasi tutti i casi di quel gruppo.

Confronto tra percentuali con l'anno scolastico precedente



Nell'istogramma, le barre dal colore più chiaro corrispondono ai dati dello scorso anno scolastico. I valori numerici sono le percentuali di incidenza del singolo campo di difficoltà sul totale delle segnalazioni pervenute.

Naturalmente i numeri assoluti di segnalazione di difficoltà sono tutti maggiori, quest'anno, perché i casi di difficoltà sono molto aumentati (64, contro i 37 dello scorso anno).

Osservando dunque l'incidenza dei singoli campi sul totale degli AID si nota che alcuni campi, rispetto allo scorso anno, sono percentualmente in decremento, altri in incremento. Cresce la percentuale dei campi: Attenzione (+5 punti), Ascolto (+17 punti), Rappresentazione grafica (+2), Leggere e comprendere (+7), Produrre un testo (+17), Ortografia (+16), Logica (+7).

La difficoltà di ascolto, oltre ad essere la difficoltà più ricorrente in assoluto, è anche quella che percentualmente, sul totale delle segnalazioni, balza in avanti. Produzione del testo ed ortografia, anche se meno ricorrenti, hanno un incremento simile.

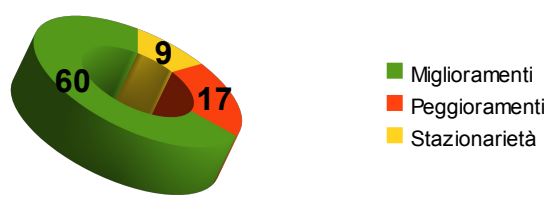
Decrescono le percentuali degli altri campi: Relazione e regole (-12), Autocontrollo (-13), Memoria (-2), Coordinazione (-4), Leggere per classi I (-4).

Dinamica della difficoltà

	MIGLIORAMENTI						PEGGIORAMENTI							
	Sdl 4/5 anni	Sc. Primaria					Sdl 4/5 anni	Sc. Primaria						
		I	II	III	IV	V		Tot	I	II	III	IV	V	Tot
Relazione sociale, rispetto delle regole	2	1	4			7								
Autocontrollo (Scuola d. Infanzia: solo alunni di cinque anni. Scuola Primaria: tutti)	2	1	3			6			2					2
Attenzione	1	4	3	1		9								
Memoria			1			1			2					2
Ascolto, comprensione e comunicazione orale	4	1	2	1		8			1					1
Coordinazione motoria e motricità fine	2	2				4		1						1
Rappresentazione grafica adeguata all'età (solo Sc. dell'Infanzia e classe prima della Primaria)	2					2								
Leggere e comprendere un testo (solo Scuola Primaria, dalla classe seconda in poi)			1			1								
Leggere e scrivere semplici parole (solo Scuola Primaria, classe prima)		2	1	2		5						1		1
Produrre testi scritti (solo Scuola Primaria, dalla classe seconda in poi)		3	1	1	1	6		1	2					3
Ortografia (solo Scuola Primaria, dalla classe seconda in poi)		3	1	1	1	6		1	2		1			4
Logica (Scuola d. Infanzia)		2	1	2		5		1	1		1			3
Logica e matematica (Scuola Primaria)														
Metodo di studio														
TOTALI	13	19	18	8	2	60		4	10		3		17	

STAZIONARIETÀ (L'alunno/a non ha avuto miglioramenti o peggioramenti)	1	2	1	2	3	9
---	---	---	---	---	---	----------

E' il terzo anno che si indaga qualitativamente la dinamica del fenomeno, campo di difficoltà per campo di difficoltà. I casi dichiarati stazionari sono 9 e, al contrario dello scorso a.s., prevalgono nettamente i miglioramenti sui peggioramenti. Il maggior numero di miglioramenti è avvenuto per l'ascolto (ma è il campo di difficoltà con maggiori ricorrenze). Per la prima volta si avverte una certa dinamica, i docenti iniziano a segnalare un quadro in movimento sui singoli campi. Gli anni passati questi dati riportavano la percezione di stazionarietà delle difficoltà che i docenti avevano.



Misurazione degli interventi dei docenti: premessa

Sono stati scelti quest'anno gli stessi criteri di lettura utilizzati lo scorso a.s.

L'efficacia degli interventi è stata espressa con un "indice di efficacia" ottenuto percentualizzando i successi sul totale degli interventi effettuati.

Inoltre è stata evidenziata l'efficacia dell'intervento che sia stato praticato per più del 25% degli alunni in difficoltà e che contemporaneamente superi il 50% di successi (dato espresso come indice di efficacia).

Ciò, ancorché arbitrario, è utile per escludere dalla segnalazione gli interventi che si possono ritenere con scarsa incidenza statistica.

Dal punto di vista probabilistico, qualsiasi intervento ha di per sé il 50% delle possibilità di essere efficace e il 50 % di essere inefficace. Si può dunque ritenere che un'efficacia superiore al 50% sia indizio di efficacia non casuale.

Tutti i commenti ai dati che seguono si rifanno ai criteri esplicitati. Il che vuol dire che viene ritenuto significativo solo un intervento che risponda a questi criteri messi insieme.

Nei casi in cui in un gruppo di dati (categorie degli interventi dei docenti) saranno evidenti più risultati significativi, verranno evidenziati i primi tre.

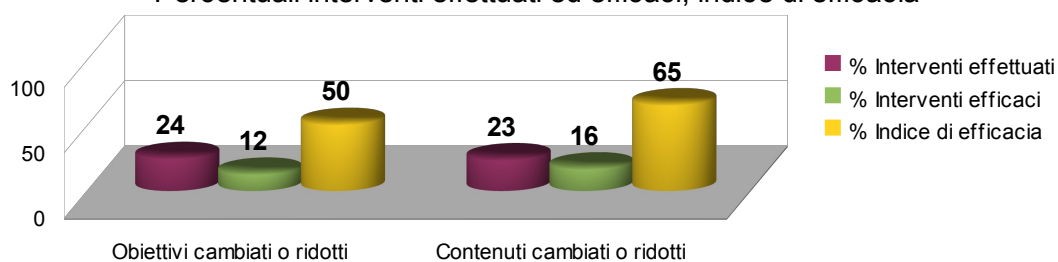
Interventi sugli obiettivi										
		Scuola d. Infanzia 4/5 anni	Scuola Primaria					Totale	% sul totale a.i.d.	Indice di efficac.
			I	II	III	IV	V			
Obiettivi cambiati o ridotti	Interventi effettuati	4	3	7	4	3	3	24	37%	50%
	Interventi efficaci	4	1	1	2	2	2	12	18%	

Interventi sui contenuti										
		Scuola d. Infanzia 4/5 anni	Scuola Primaria					Totale	% sul totale a.i.d.	Indice di efficac.
			I	II	III	IV	V			
Contenuti cambiati o ridotti	Interventi effettuati	3	2	8	1	5	4	23	35%	65%
	Interventi efficaci	3	1	3	1	4	3	16	23%	

Secondo i criteri adottati, non compaiono nella tabella degli interventi sugli obiettivi dati significativi a causa della scarsa efficacia degli interventi effettuati. Gli interventi sui contenuti, praticati per un numero di volte simile, sono più efficaci e significativi.

Inteventi su obiettivi e contenuti

Percentuali interventi effettuati ed efficaci; indice di efficacia



Anche negli scorsi anni cambiare i contenuti era l'intervento, tra i due, più praticato; ma, rispetto al passato, l'indice di efficacia è molto calato: era, rispettivamente, 60% e 72% contro gli attuali 50% e 65%.

Interventi sul metodo										
		Scuola d. Infanzia 4/5 anni	Scuola Primaria					Tot.	% sul totale a.i.d.	Indice di efficac.
			I	II	III	IV	V			
Lezione o attività frontale	Interventi effettuati	1	-	11	-	3	1	16	25%	87%
	Interventi efficaci	-	-	11	-	2	1	14	21%	
Lavoro per gruppi o coppie omogenei	Interventi effettuati	6	-	11	4	2	1	24	37%	54%
	Interventi efficaci	2	-	11	-	-	-	13	20%	
Lavoro per gruppi o coppie eterogenei	Interventi effettuati	2	-	8	10	4	5	29	45%	62%
	Interventi efficaci	1	-	7	5	3	2	18	28%	
Lavoro individuale assistito dall'insegnante	Interventi effettuati	8	7	10	13	4	5	47	73%	76%
	Interventi efficaci	5	6	8	9	4	4	36	56%	
Lavori brevi	Interventi effettuati	8	5	7	6	3	3	32	50%	70%
	Interventi efficaci	5	4	6	3	3	2	23	35%	
Esperienze concrete	Interventi effettuati	7	5	11	3	1	3	30	46%	86%
	Interventi efficaci	3	5	11	3	1	3	26	40%	

Nella tabella precedente sono stati evidenziati con carattere diverso i dati notevoli.

Esattamente come avveniva lo scorso anno, i metodi più praticati ed efficaci sono: il lavoro individuale assistito dall'insegnante, i lavori brevi ed il metodo delle esperienze concrete. Il primo dei tre è praticato nel 73% dei casi con indice di efficacia al 76% (era, lo scorso anno, praticato nel 72% dei casi con I.E. 70%, cioè una situazione molto simile).

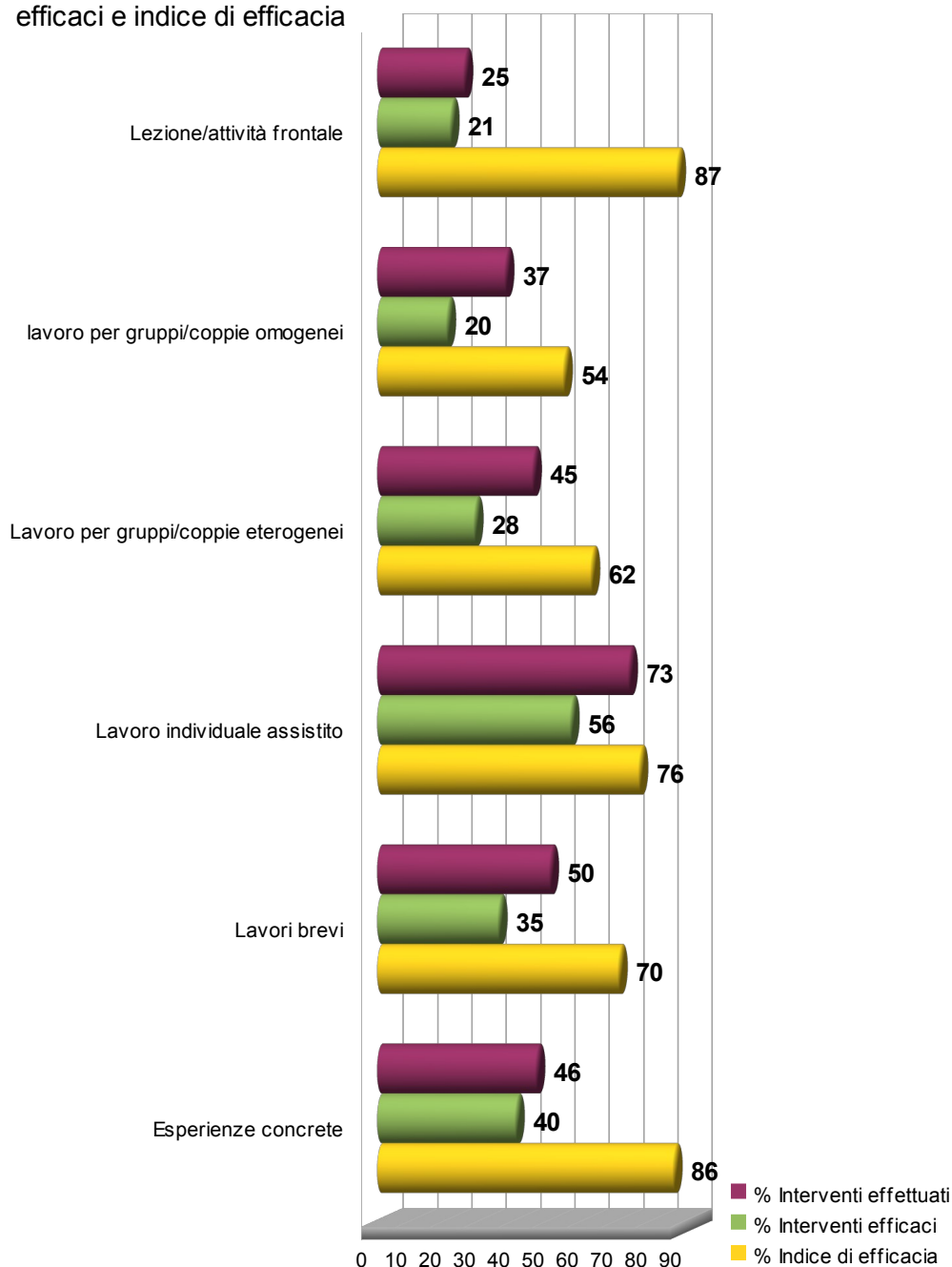
Il lavoro individuale assistito è 50% e I.E. 70% (sono scesi i livelli: era 59% con I.E. 72%).

Il metodo delle esperienze concrete è stato adoperato nel 46% dei casi con un alto I.E.: 86%; era al 59% con I.E. 72%, quindi è praticato quest'anno di meno ma con un'efficacia maggiore.

Tutti i metodi hanno un indice di efficacia positivo; sorprende l'I.E. della lezione frontale, mai stato così alto. I gruppi eterogenei sono praticati ancora meno che nello scorso a.s.

Interventi sul metodo

Percentuali: interventi effettuati, efficaci e indice di efficacia

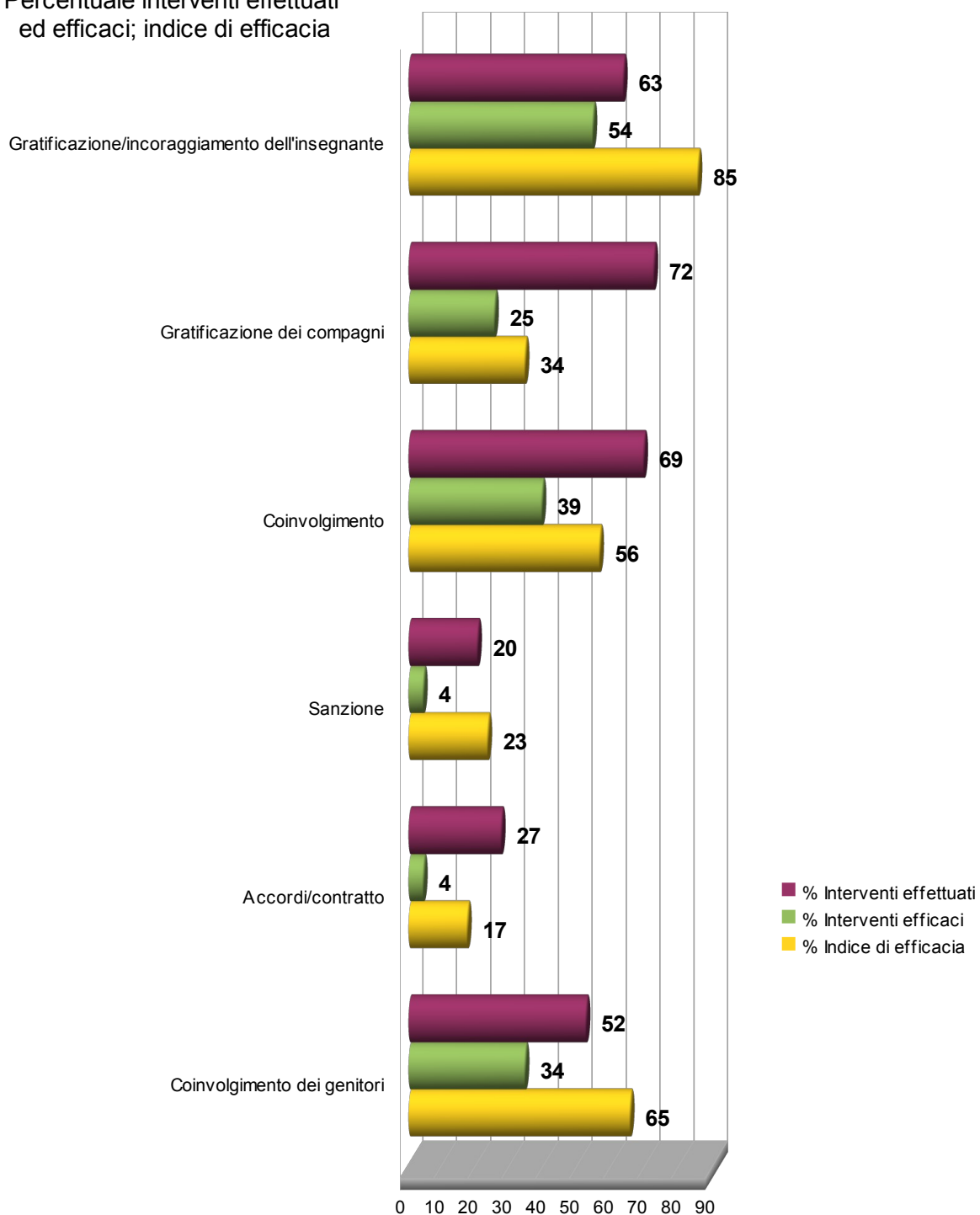


Interventi sulla relazione										
		Scuola d. Infanzia 4/5 anni	Scuola Primaria					Tot.	% sul totale a.i.d.	Indice di efficac.
			I	II	III	IV	V			
Gratificazione o incoraggiamento dell'insegnante	Interventi effettuati	11	6	14	11	6	7	55	85%	63%
	Interventi efficaci	8	6	10	3	5	5	35	54%	
Gratificazione dei compagni	Interventi effettuati	5	1	7	4	2	3	22	34%	72%
	Interventi efficaci	5	-	5	1	2	3	16	25%	
Coinvolgimento	Interventi effettuati	10	3	11	5	2	5	36	56%	69%
	Interventi efficaci	7	2	10	2	1	3	25	39%	
Sanzione	Interventi effettuati	6	-	5	-	1	3	15	23%	20%
	Interventi efficaci	1	-	-	-	-	2	3	4%	
Accordi/contratto	Interventi effettuati	2	-	6	-	1	2	11	17%	27%
	Interventi efficaci	1	-	1	-	-	1	3	4%	
Coinvolgimento dei genitori	Interventi effettuati	2	6	14	11	3	6	42	65%	52%
	Interventi efficaci	1	4	10	4	1	2	22	34%	

Gratificazione ed incoraggiamento dell'insegnante è l' intervento più praticato, seguito da coinvolgimento dell'alunno e coinvolgimento dei genitori. Lo scorso anno la situazione era simile. Gli intervento più efficace è la gratificazione dei compagni, come lo scorso anno; seguono gratificazione dei compagni e coinvolgimento dell'alunno. Anche qui, i dati notevoli sono evidenziati con carattere diverso.

Interventi sulla relazione

Percentuale interventi effettuati ed efficaci; indice di efficacia



Richiesta

di aiuto esterno

	Scuola d. Infanzia 4/5 anni	Scuola Primaria					Totale	% sul totale a.i.d.	Indice di efficac.
		I	II	III	IV	V			
Interventi effettuati	2	5	8	8	1	1	25	39%	72%
Interventi efficaci	2	5	6	4	-	1	18	28%	

Compare per la prima volta nella rilevazione l'intervento "Richiesta di aiuto". E' un intervento piuttosto efficace, se si compara il suo indice di efficacia con quelli degli altri interventi, anche se non è praticato tanto frequentemente quanto quelli che hanno raggiunto il massimo delle opzioni.